

1361 SENATO DEL REGNO

№ 2029

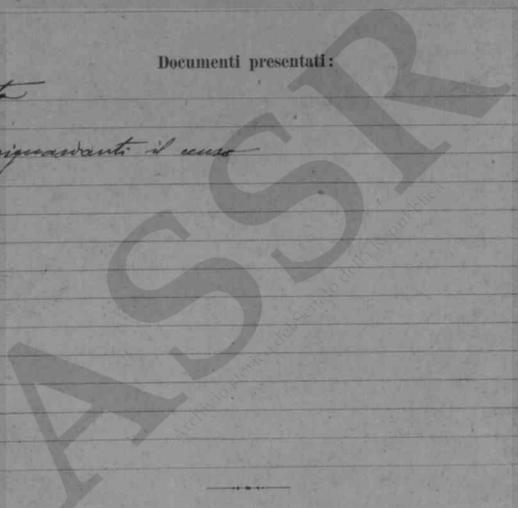
1361

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Marani av. Francesco*  
Data del R. Decreto di nomina *24 gennaio 1929*  
Categoria nel R. Decreto riferita *2D<sup>o</sup>*  
Luogo e data di nascita *Polseca il 21 agosto 1850* *L. (Firenze)*  
Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. *Comm. \**

Documenti presentati:

*Fideiussoria*  
*Documenti riguardanti il caso*



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate  
*Convalidato nel Comitato Deputo del 17 Maggio 1929 - III*

Nome del relatore \_\_\_\_\_  
Data della relazione e numero dello stampato \_\_\_\_\_  
Data dell'ammissione *17 maggio 1929* Data del giuramento *11 giugno 1929*  
Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *11 giugno 1929*

Annotazioni:

*Morto a Forlì il 3 Aprile 1934 - 711*



*Fiocesi di Fiume*  
*Provincia del Carnaro*  
*Municipio di Volosca-Abbaria*  
*Certificato di Nascita*  
*e battesimo.*

Dal Registro degli Atti di Nascita  
di questo Ufficio parrocchiale al Vol.  
II pag. 92 N° 39 risulta che:  
Francesco, Giuseppe Marani  
figlio legittimo dei coniugi  
Giovanni Battista Marani, avvo-  
cato e Angela Percich, è  
nato a Volosca N° 48 addì  
21. 8. 1850 (ventuno agosto  
milleottocentocinquanta) e  
fu battezzato dal Rev. parroco-  
Luigi Cragnez il 24. 8. 1850  
assistendo il padrino Federico Hau-  
senbrinkle, capitano di istrutuale.



UFFICIO PARROCCHIALE E DECANALE

Volosca

il 6 febbraio 1929/vii

PARROCO-DECANO

*M. M. M.*



Municipio di Gorizia

Gorizia, 18 aprile 1929

Anno VII

Risposta al foglio 3-3-1929 N. 216/318 Div. ./.

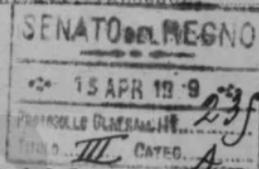
N. 216/S.C.-1929

Allegati N. ./.

Indicare nella risposta la data ed il numero della presente.  
Trattare un solo oggetto.

Oggetto: Richiesta atto di nascita

dell'on. Marani avv. Francesco



All' Ill. mo Signor

Direttore della Segreteria del Senato del Regno

in

R o m a

Mi prego informare V.S. Ill. ma, che la richiesta, No. 216/318 per la trasmissione dell'atto di nascita dell'on. avv. Francesco Marani è stata proseguita al Municipio di Volosca-Abbazia, perchè l'on. Marani non è nato in questo Comune, ma bensì a Volosca addì 21 agosto 1850.

Con distinta osservanza

Il Podestà:



Comune di Volosca - Abbazia

Parrocchia di Volosca

ESTRATTO DAI REGISTRI DEGLI ATTI DI NASCITA

Num. progressivo del libro parrocchiale	DATA della nascita e della presentazione al battesimo del neonato	INDICAZIONE DEL NEONATO				INDICAZIONI DEI GENITORI				Nome, cognome domicilio e condizioni dei padrini e dei testimoni	Osservazioni eventuali di legittimazione od altro		
		SESSO E NOMI		STATO		Cognome, nome e domicilio del padre	Cognome, nome e domicilio della madre	Se coniugi data del matrimonio e parrocchia in cui fu celebrato	Religione e condizione d'entrambi			Padrini	Testimoni
		Maschio	Femmina	Legittimo	Illegittimo								
39 Vol	Anno 1880	francesco Giuseppe	/	leg /	Giorgio Batista	Angela			cate.	Jesucristo Rosa Maria			
5 107 92	Mese 8 Giorno 21				Marani avvocato	Lercich				capitano S. Strollato			
	Battezzato 24/8				Volosca n° 48								

Si rilascia in carta senza bollo per uso amministrativo  
a richiesta del Municipio di Volosca - Abbazia



Volosca il 22/4/1929

IL PARROCO

*M. M. M.*

Eccellenza,

Con Regi decreti 22 dicembre 1928 e 24 gennaio 1929-VII vennero nominati Senatori del Regno, per la categoria 20<sup>a</sup> dell'art.33 dello Statuto, i signori professor Bernardino VARISCO e avv.Francesco MARANI.

La Commissione per la verifica dei titoli ha deciso di proporre la convalida a semplice maggioranza.

Prima pertanto di convocare il Senato in Comitato Segreto mi onore informarne Vostra Eccellenza a termini dell'art.129 del Regolamento del Senato.

Con la più profonda considerazione

Il Presidente

Firmato: Federzoni

A Sua Eccellenza  
IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

N.B.=L'originale nel fascicolo del senatore Varisco

Copia della lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri  
in data 16 maggio 1929, n°5659, diretta al Presidente del  
Senato

RISERVATA

Eccellenza,

Mi pregio comunicare all'E.V. che nulla osta da parte di S.E.  
il Capo del Governo a che sia convocato il Senato in Comitato  
Segreto per la relazione sulla convalida della nomina a Senatori  
del Regno dei signori prof. Bernardino Varisco e avv. Francesco  
Marani, per i quali la Commissione per la verifica dei titoli ha  
proposto la convalida a semplice maggioranza.

Con particolare considerazione

Il Sottosegretario di Stato

Fir/to Giunta

N.B. = L'originale nel fascicolo del Senatore Varisco

166  
An.



Roma, li 17 MAG. 1929 Anno VII E.F.

~~V. L.~~

Riservata

- I -

Eccellenza,

Per incarico di S.E. Giunta, Le invio copia di un telegramma del Prefetto di Gorizia contenente notizie nei riguardi dell'Avv. Francesco Marani.

Con distinto ossequio

*Giuseppe Beer*

Letto al Comitato  
Segreto nel 17  
Maggio 1929-VII

A S.E.

Gr. Cord. Dr. Luigi FEDERZONI  
Presidente del Senato del Regno

# MINISTERO DELL'INTERNO

UFFICIO CIFRA

Telegramma N. 2832(3) cop. (La)

U i f r a t o

da GORIZIA 17-5-1929 ore 0,45 arrivo ore 3

## PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

N. 2590- Al 18001- On. Avvocato Francesco Marani fino dal 1880 appena assolto esami avvocato venne eletto componente e quindi presidente locale Gabinetto di lettura fondando in tale società benemerita per propaganda patriottica una biblioteca per popolazione nazionalità italiana. Fu fondatore e presidente del gruppo goriziano "Pro Patria" società sorta per difesa nazionalità e contenne con costante energia diritti lingua e cultura italiana. Nel 1893 entrò a far parte consiglio comunale Gorizia ove svolse proficua opera vantaggio popolazione. Nel 1896 fu eletto per concorde volontà cittadinanza Deputato Parlamento Vienna adoperandosi efficacemente interessi regione e confermando in ogni circostanza suoi sentimenti italianità. Nel 1905 venne eletto podestà Gorizia e assolse ufficio nel modo più degno favorendo soprattutto istituzioni aventi scopo conservazione carattere nazionale città. Nel 1907 fu rieletto plebiscitariamente Deputato Vienna ove difese arditamente nostra nazionalità perseguitata e nostri diritti misconosciuti. In quel periodo di particolare persecuzione si ricordano seguenti parole da lui pronunciate in Parlamento e che attestano animo suo fervente patriota "italiano naqui, italiano vici e nella italica fede palpiterà il mio cuore fino al giorno estremo". Durante guerra affiliato ad Haag sopportò con stoica rassegnazione e fermezza tutti i patimenti imposti a lui e famiglia. Dopo Vittoria fece parte Governo Provvisorio Gorizia e ricoprì numerose cariche finchè nel 1924 fu eletto primo Deputato Fascista questa circoscrizione.

Prefetto Cassini

SENATO DEL REGNO

Comitato regno del  
17 Maggio 1929

Onorevole Senatore Marani

---

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

**Marani avv. Francesco**

---

*Senatori votanti* . . .

204

*Maggioranza* . . . . .

103

*Senatori favorevoli* . .

183

*Senatori contrari* . . . .

21

*Senatori astenuti* . . .

*V. Marani*

*Il Senato* \_\_\_\_\_

On. Senatore

*Marani* 10

## SENATO DEL REGNO

---

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato  
il piego n. *580/3524* contenente la  
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore  
del Regno, l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico  
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento  
interno del Senato.

Ricevo inoltre in restituzione i documenti pro-  
dotti.

Addì

*11 Giugno 1929 - VII*

IL SENATORE

*Marani*

1951

1951

1340

Marani

avv. Francesco



ag. 1929

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore MARANI avv. Francesco

GRADO	ORDINE MAURIZIANO	ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data	Data		
Cavaliere. . . . .	4 giugno 1911			Quintizia
Cavaliere Ufficiale . . . . .				
Commendatore. . . . .		3 dicembre 1935		- M.P.
Grande Ufficiale . . . . .		24 novembre 1932		- M.P.
Gran Cordone. . . . .				

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

2029

UNIONE NAZIONALE FASCISTA  
DEL SENATO

Marani. avv. Francesco  
Senatore del Regno

Morto a Genova il 9 Aprile 1936. XII

CARTOLINA TELEFONICA

Grado.



Desidero di  
essere iscritto  
all'Unione

Rinunciando a  
pubblicità miei  
avvisi

18/6 G. Marani

All'Unione  
nazionale  
fascista del  
Senato

Roma

124  
Roma, 20 Giugno 1929 = A.VII

*Onorevole Senatore,*

*In seguito alla Sua richiesta mi onoriamo informarLa che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.*

*Saluti fascisti*

IL DIRETTORIO

*fo Gevione*

*Onorevole  
Dott. Francesco MARANI  
Senatore del Regno*

ROMA



Giuffrè, 18/4 1930 A/VIII

Spettabile

Unione Nazionale fascista  
del Senato

Roma

D'ordine dell'on. Senatore  
Avvocato Francesco Comm. Mancini  
ho trasmesso L. 2,5 (Venticinque)  
quale quota all'associazione  
pro 1930

Con perfetta osservanza

Rog. S. Guylotini



## AVVERTENZE

*Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.*

*Sono ammesse girate purchè il giratario esibitoria pel pagamento sia reperibile.*

DI L. 225 -

Mod. T. 1.  
V. VILIANI  
ES!

NOME COGNOME  
E DOMICILIO  
DEL MITTENTE

On. Marani Av. Franceschi

24  
COMUNICAZIONI  
DEL MITTENTE

1931-IX

*Alla Segreteria  
dell'Unione Naz. Fascista  
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per  
la quota dell'anno  
1931-IX.**

**IL SENATORE**

*francesco avv. Mariani*

Raccomandata

(6)

All'On. Senatore Pietro FEDELE

Senato

R O M A

.....

ASSSR  
Archivio Storico del Senato della Repubblica

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL SEGRETARIO



ASSSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma 11 aprile 1931-IX

Raccomandata

Caro Fedele,

Ritengo opportuno segnalarti quanto mi viene comunicato dal Segretario Federale di Gorizia circa il rifiuto opposto dall'On. Senatore Francesco Marani di pagare l'importo della tessera per l'anno IX, fissatogli dall'apposita Commissione, in relazione alle possibilità finanziarie, in L. 1000= (mille).

E' bene tu sappia che il Senatore Marani consta essere uno dei più ricchi signori di Gorizia e, si dice, abbia possibilità di effettuare cospicui guadagni professionali.

Egli afferma di non voler pagare il richiesto contributo avendo lo scorso anno versato uguale somma e in base alla quale anzi, sollecita la consegna gratuita della tessera per l'anno in corso.

Mi si riferisce che il contributo fissato non abbia che il difetto di essere poco elevato e poichè tu sai bene quali e quante siano le necessità cui debbono far fronte le Federazioni, specialmente quelle di frontiera, per svolgere le loro attività nei campi assistenziale, culturale, sportivo, politico ecc. è dупpo che tutti i fascisti proporzionalmente alle

All'On. Sen. Pietro FEDELE  
Senato

ROMA

%

proprie possibilità finanziarie sentano il dovere di contri-  
buire senza soverchi stimoli.

Sono pertanto a pregare la tua cortesia di voler  
far presente al Senatore Marani la necessità di versare il  
contributo fissatogli, dando così prova di fede e di discipli-  
na verso il Partito.

Ti sarei grato di una tua comunicazione in merito  
e ringraziandoti sentitamente, ti saluto con viva cordialità  
fascista.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'G. Marani', is written over the lower portion of the document. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'G' and a long horizontal stroke extending to the right.

ASSUR

Archivio Storico del Senato della Repubblica

N. 141 di Prot. Riservato

Roma, 16 Aprile 1931-IX

Illustre Collega,

Siamo stati informati che Ella si sarebbe rifiutata di pagare l'importo della tessera per l'anno IX fissato dall'apposita Commissione della Federazione di Gorizia.

Probabilmente si tratterà di un malinteso, poiché non è possibile pensare che Ella, che ha dato tante e così evidenti prove di fede e di disciplina verso il Partito, si rifiuti di versare un contributo che non è certo grave per sé stesse e che non può esserle di molto peso.

In una Provincia di confine come quella alla quale Ella appartiene, è ben naturale che il Partito richieda a tutti maggiori sforzi e maggiore contributo di opere e di mezzi.

Nei perciò ci permettiamo vivissimamente e cordialmente di pregarla di volerci permettere d'informare la Direzione del Partito che si è trattato soltanto di un malinteso e che il Senatore Marani non si è mai rifiutato né si rifiuta di compiere tutti i doveri fascisti.

Con affettuoso ossequio

IL DIRETTORIO

P. Fedele  
*[Signature]*

All'Onorevole  
Avv. Francesco MARANI  
Senatore del Regno

GORIZIA



SENATO DEL REGNO

Gorizia, 22.IV.1931, IX°

Onorevole Direttorio  
della

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

R o m a

=====

M'affretto riscontrare la preg. lettera di codesto On. Direttorio N° 141 di Prot. Riservato, del 16 corr., comunicando che effettivamente trattasi di un malinteso, giacchè non mi era mai stato notiziato che io dovevo versare l'importo di Lit.1000.= quale contributo di tessera per l'anno IX°.

In questi sensi prego di informare la On. Direzione del Partito.=

Con distinti ossequi

*D. Ferrarini*

N. 151 di Prot. Riservato

Roma, 25 Aprile 1931=A.IX

Eccellenza,

Le mandiamo copia di una lettera inviataci dall'On. Senatore MARANI al quale ci eravamo rivolti dicendogli che il suo non poteva essere che un malinteso.

Egli ora con la sua lettera lo chiarisce pienamente e non v'ha dubbio che verserà il contributo richiesto.

Con devoto ossequio

IL DIRETTORIO

*P. Dele*

A Sua Eccellenza

l'Avv. Cav. di Gr. Cr. Giovanni GIURIATI  
Presidente della Camera dei Deputati  
Segretario del Partito Nazionale Fascista

ROMA

Unione Magli. fascista del Senato

23

SENATO DEL REGNO

UFFICIO POSTALE

Ricevuta del piego N. 2073  
diretto al S. G. Guisari

Roma, li 25 - 4 - 1931

Il fattorino incaricato della consegna  
G. T. G.

Il Ricevente





SENATO DEL REGNO

Yorizia, 3 giugno 1931. 18

all'Onorevole

Unione Nazionale Fascista  
del Senato  
Roma

Con richiamo alla mia domanda  
di congedo presentata all'On. Presi-  
denza e dell'attestazione medica  
che avendo dimostrato l'assoluta  
mia impossibilita' di mettermi  
in viaggio e prego Si inoltrare  
la presente all'On. Presidenza  
perche' voglia accordarmi il gia'  
chiesto congedo per tutta la  
durata della malattia. -

Con distinti ossequi

L. F. ...  
Senatore

Artificiose medico

Prohibeo in il'gi. hunc.

Got. Francesco Maria, Senator  
del Regno - non è consentaneo  
in grado di mettere in viaggio  
nessi a letto con una lesione  
acuta.

Francesco

Indice, il 25 gennaio 1831

Caro Collega,

Come Le è noto, il 16 Ottobre, avrà luogo il Gran Rapporto del Fascismo.

La preghiamo di volervi intervenire, possibilmente in camicia nera, e siamo certi che Ella non mancherà all'importante riunione.

Ella dovrà trovarsi, non più tardi delle ore 11, in piazza Venezia. Il posto assegnato agli Onorevoli Senatori e Deputati è al centro, davanti al palco sul quale sarà issato il gagliardetto del Direttorio Nazionale, e dove prenderanno posto i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, il Governo e il Direttorio Nazionale. A destra sarà il Reparto Moschettieri del Duce; a sinistra la banda dei Giovani Fascisti dell'Urbe.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORIO

P. Fedele, A. Garbasso, E. Mazzucco



SENATO DEL REGNO

33  
Giulio 13-10-32

VIX  
Eccellenza!

Sono costretto di presen-  
tarmi all' Eccellenza Vo-  
stra colla preghiera  
di voler accordarmi un  
congedo per la durata  
della malattia compro-  
vata dal certificato me-  
dico St. Guardia 13 Ot-  
tobre corrente, che unisce  
sotto.

Ringrazio senti-  
tamente l' Eccellenza



SENATO DEL REGNO

13-10-05

Vostre e lo presento a  
misi

Roberto Ossergeri

A. Maracci  
senatore

A. Sua Eccellenza -

l'onorevole

D. Luigi Fattorini  
Presidente

della Senato

Roma



Cartolina a M. M.

Volevo di aver in cura il  
 Senatore, pro. buon. V. P. Francini  
 Moracci per un certo mandato  
 ricevuto con sufficiente pagamento,  
 l'unico effetto di cui si è  
 sembrato di avermi in questi  
 tempi per cui non è possibile che  
 il presidente possa avermi in  
 mano di cui si è già, l'unico  
 fatto già senza aver fatto un  
 per la durata della sua malattia.

J. Moracci

India, 13 ottobre 1902



**ECCELLENZA FEDERZONI**  
**PRESIDENTE SENATO**

Mod. 30 Telegr. n.29)  
 (A VII)

INDICAZIONI DI URGENZA

ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO



2.0  
 3.0  
 4.0  
 5.0  
 6.0  
 7.0  
 8.0  
 9.0  
 10.0  
 11.0  
 12.0  
 13.0  
 14.0  
 15.0  
 16.0  
 17.0  
 18.0  
 19.0  
 20.0  
 21.0  
 22.0  
 23.0  
 24.0  
 25.0  
 26.0  
 27.0  
 28.0  
 29.0  
 30.0  
 31.0  
 32.0  
 33.0  
 34.0  
 35.0  
 36.0  
 37.0  
 38.0  
 39.0  
 40.0  
 41.0  
 42.0  
 43.0  
 44.0  
 45.0  
 46.0  
 47.0  
 48.0  
 49.0  
 50.0  
 51.0  
 52.0  
 53.0  
 54.0  
 55.0  
 56.0  
 57.0  
 58.0  
 59.0  
 60.0  
 61.0  
 62.0  
 63.0  
 64.0  
 65.0  
 66.0  
 67.0  
 68.0  
 69.0  
 70.0  
 71.0  
 72.0  
 73.0  
 74.0  
 75.0  
 76.0  
 77.0  
 78.0  
 79.0  
 80.0  
 81.0  
 82.0  
 83.0  
 84.0  
 85.0  
 86.0  
 87.0  
 88.0  
 89.0  
 90.0  
 91.0  
 92.0  
 93.0  
 94.0  
 95.0  
 96.0  
 97.0  
 98.0  
 99.0  
 100.0

• = T.M. (Telegrafo)  
 • = C.T. (Cable)

L'Ufficio non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
 Le ricevette in mano per errore od in seguito a rifiuto o irrispettabilità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 6/4 1934 ore 10  
 Ricevente  
 Pal. Circolo N. MAS.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
 Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri lo data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	ORA E MINUTI	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	ROMA SENATO	GORIZIA	368	24	6/4	8.30	

HO IL DOLORE DI PARTECIPARE MORTE AVVENUTA IERI SERA MIO  
 PADRE SENATORE DR. FRANCESCO MARANI.

DOLORES MARANI VEDOVA LA PENNA

SENATO DEL REGNO  
 SEGRETERIA GENERALE  
 6 APR. 1934 Anno XII  
 Data  
 N. 107 III Col. C

Esclusi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1930 (VII)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

# Ufficio Telegrafico di Roma

## TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il **193** ore **per circuito N.**

all' Ufficio di **Trasmittente**

REALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO **Signora Doloros MARANI ved. La Penna**

DESTINAZIONE **GORIZIA**

TESTO **La morte del Senatore Francesco Marani ha colpito profondamente il Senato che ne ricorda l'azione tenace lo spirito combattivo l'infinito amore alla Italia in tempi nei quali la sua ~~terribile~~ italianissima ~~lotta~~ città erano soggette allo straniero stop L'opera patriottica di Francesco Marani non sarà dimenticata et il Senato ne rimpiange con sentimento di profondo rammarico la perdita dolorosa stop Nell'inviare i sentimenti di cordoglio dei colleghi tutti aggiungo i miei vivi e profondi**

**FEDERZONI** Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)



PRESIDENTE SENATO

Mod. 30 Teleg. 1929.

(VII)

ROMA



INDICAZIONI DI URGENZA

A  
 Avv.  
 Avv. in  
 Avv. di s.  
 Per la segreteria  
 Per consegnare pagato  
 Poste vacante adiate

= P.P. = P. Privati  
 = P.R. = Comunque tutti indifferenti

= G.P.R.  
 = T.M.  
 = C.T.A.

Il Gerente non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le spese riscosse in incasso per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza e tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 7/4 192 ore 20.15

Ricevente

Per Circuito N. \_\_\_\_\_

MAS.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interari e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parte, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PARCELE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Or e minuti	
S.	ROMA SENATO	GORIZIA PREF.	0027	25	7/4	18.30	

N°1530/2 GAB. A TELEGRAMMA 7 CORR. 210 ASSICURO AVERE PARTECIPATO FUNERALI

ONOREVOLE AVVOCATO FRANCESCO MARANI IN RAPPRESENTANZA SENATO STOP .

PREFETTO INTRONA

Pagamenti correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti  
 e riscossioni mediante postagio, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

Eccellenza: ~~V. X.~~

Le espressioni così sentite di cordoglio  
che il Senato del Regno ha manifestato  
in occasione del nostro grave lutto  
mi hanno profondamente commosso.  
Voglio l'Eccellenza Vostra rendersi inter-  
prete della più sentita e viva ricor-  
scenza dell'intera famiglia del nostro  
amato Estinto ed accogliere i sensi della  
mia personale grata dedizione

V. Aless. Marconi Lapenna

Gorizia 8-4-34 XII

2029



SENATO DEL REGNO

Francesco MARANI

nato a Volosca (Fiume) il 21 agosto 1850  
nominato Senatore il 24 gennaio 1929  
morto a Gorizia il 5 aprile 1934-XII

Appena compiuti gli studi di giurisprudenza e di abilitazione all'avvocatura, Francesco Marani fu eletto componente e quindi presidente del Gabinetto di lettura di Gorizia, fondando in quella società - già benemerita per la propaganda patriottica - una biblioteca per la popolazione di nazionalità italiana. Fu fondatore e presidente del Gruppo Goriziano "Pro Patria" - società sorta per la difesa della nazionalità - e patrocinò con costante energia la difesa della lingua e della cultura italiana. Nel 1893 fu nominato consigliere comunale di Gorizia, nel 1896 deputato al Parlamento di Vienna; nel 1905 podestà di Gorizia e nel 1907 nuovamente deputato, riaffermando i sentimenti della più schietta nazionalità, soprattutto durante i periodi di più violenta persecuzione. In un discorso pronunciato al parlamento di Vienna egli pronunciò queste parole: "Italiano nacqui, italiano vissi e nell'italica fede palpiterà il mio cuore fino al giorno estremo".

Durante la guerra fu esiliato ad Haag, e sopportò con dignitosa fermezza tutti i patimenti imposti a lui ed alla famiglia.

Dopo la vittoria della nostre armi, fece parte del Governo provvisorio di Gorizia, e ricoprì importanti cariche pubbliche. Nel 1924 fu eletto deputato fascista della circoscrizione di Gorizia.

Fu nominato Senatore per la 20<sup>a</sup> categoria.

**Francesco MARANI**

nato a Volosca (Fiume) il 21 agosto 1850

nominato Senatore il 24 gennaio 1929

morto a Gorizia il 5 aprile 1934-XII

Appena compiuti gli studi di giurisprudenza e di abilitazione all'avvocatura, Francesco Marani fu eletto componente e quindi presidente del Gabinetto di lettura di Gorizia, fondando in quella società - già benemerita per la propaganda patriottica - una biblioteca per la popolazione di nazionalità italiana. Fu fondatore e presidente del Gruppo Goriziano "Pro Patria" - società sorta per la difesa della nazionalità - e patrocinò con costante energia la difesa della lingua e della cultura italiana. Nel 1893 fu nominato consigliere comunale di Gorizia, nel 1896 deputato al Parlamento di Vienna; nel 1905 podestà di Gorizia e nel 1907 nuovamente deputato, riaffermando i sentimenti della più schietta nazionalità, soprattutto durante i periodi di più violenta persecuzione. In un discorso pronunciato al parlamento di Vienna egli pronunciò queste parole: "Italiano nacqui, italiano vissi e nell'italica fede palpiterà il mio cuore fino al giorno estremo".

Durante la guerra fu esiliato ad Haag, e sopportò con dignitosa fermezza tutti i patimenti imposti a lui ed alla famiglia.

Dopo la vittoria delle nostre armi, fece parte del Governo provvisorio di Gorizia, e ricoprì importanti cariche pubbliche. Nel 1924 fu eletto deputato fascista della circoscrizione di Gorizia.

Fu nominato Senatore per la 20ª categoria.

257 | 1120

Roma, 1 MAG 1934 ANNO XIII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega avv. Francesco Marani.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

Spettabile Famiglia MARANI

Via Angiolina, 30

- G O R I Z I A -

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

2° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 1° maggio 1934 - Anno XII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

GALLENZA, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

Sono concessi congedi ai senatori: Ago, Amantea, Anselmi, Cattaneo Della Volta, Fantoli, Grazioli, Silvestri, Thaon di Revel Grande Ammiraglio Paolo, Torraca, Tournon.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Rivolgiamo il nostro pensiero ai numerosi ed eminenti Colleghi che ci lasciarono per sempre durante la sospensione dei nostri lavori.

Il primo che ci mancò, l'ammiraglio Alfredo Acton, napoletano, aveva continuato degnamente la nobile tradizione marinara della sua famiglia. In cinquant'anni di brillantissima carriera, egli era stato presente e partecipe ad ogni fase dell'attività della nostra gloriosa Marina, dall'occupazione di Massaua nel 1885 alla campagna cinese contro i « Boxers », alla guerra italo-turca, alla guerra mondiale, sem-

pre segnalandosi per alte qualità professionali e militari. A due riprese capo di Stato Maggiore della Marina, delegato alle Conferenze navali di Washington e di Londra, presidente del Comitato degli Ammiragli, in tutti gli importantissimi uffici affidatigli, aveva reso servizi notevoli alla Marina e alla Patria. Nel tempo delle discussioni diplomatiche per la sistemazione delle nuove frontiere terrestri e marittime d'Italia, l'ammiraglio Acton, nonostante la delicatezza della sua posizione di capo di Stato Maggiore, in contrasto coi governanti d'allora, era stato difensore aperto e coraggioso del programma delle rivendicazioni nazionali.

Irredentista dei primi, e fra i più appassionati, era stato Francesco Marani, nativo di Volosca presso del Quarnaro, ma che tutti consideravamo goriziano per la lunga, tenace, combattiva opera da lui svolta per affermare e difendere, nell'epoca del servaggio, l'italianità della gentile città isontina. Più volte deputato e podestà di Gorizia, aveva saputo resistere alle più violente persecuzioni; deportato durante la guerra, aveva sopportato con dignitosa fermezza i patimenti imposti a lui e alla sua famiglia. Dopo la vittoria delle nostre armi fece parte del Governo provvisorio della sua città, e nel 1924 fu deputato fascista della circoscrizione di Gorizia; infine, nel 1929, fu nominato senatore per la 20<sup>a</sup> categoria.

In un discorso pronunciato al Parlamento di Vienna, rivendicando intrepidamente i diritti e le speranze della sua e nostra nazionalità, aveva detto: « Italiano nacqui, italiano sono vissuto, e nell'italica fede palpiterà il mio cuore fino al giorno estremo ». Quelle fiere parole furono la legge della onorata feconda vita di Francesco Marani.

Tre rappresentanti dell'alta cultura sono scomparsi: Olindo Malagodi, nato a Cento in

provincia di Ferrara, giornalista eminente, studioso di problemi politici ed economici internazionali, poeta immaginoso, critico bene informato e perspicace; Francesco **Ruffini**, d'Ivrea, che dagli studi sul diritto ecclesiastico, del quale fu maestro insigne, lasciando opere giuridiche di grande pregio, fu tratto a indagare intorno al pensiero e all'azione legislativa del Conte di Cavour, le quali gli suggerirono alcuni lavori molto interessanti sul grande statista piemontese; Raffaele **Garofalo**, napoletano, magistrato di raro valore, pervenuto fino al sommo grado della gerarchia giudiziaria, ma sopra tutto cultore acuto e originale del diritto penale, anzi uno dei fondatori della così detta scuola positiva, pur riconoscendone, col passare degli anni, gli eccessi pericolosi. Di questi tre nostri estinti Colleghi, soltanto il barone Garofalo esplicò un'attività parlamentare cospicua, come oratore pronto e versatile, relatore di importanti disegni di legge, e membro laborioso delle nostre più autorevoli Commissioni. Egli aveva aderito con fervore, e da tempo, al Fascismo.

Un altro parlamentare operosissimo fu Beniamino **Spirito**, salernitano, già deputato per sei legislature, e senatore dal 1914. Patriota fervido, polemista per temperamento, uomo di probità e buona fede esemplari, anch'egli era venuto cordialmente e presto dalle antiche schiere della Destra liberale al Fascismo, per il quale militò con generoso entusiasmo.

Scarsa attività, in quest'aula, dove pur sedevano da molti anni, svolsero invece Carlo **Cataldi**, di Catanzaro, già prefetto del Regno, fra i più apprezzati del tempo suo, e il barone Giuseppe Luigi **Beneventano**, di Carlentini, che era stato deputato di Augusta nella 12ª legislatura, e poi aveva esercitato uffici cospicui nelle pubbliche amministrazioni delle provincie di Catania e di Siracusa.

Ora, onorevoli Colleghi, vorrei poter manifestare il mio e vostro sentimento di accorata tristezza per la scomparsa di Colui che per tanto tempo aveva fatto della vita del Senato la sua vita: alludo, come tutti intendete, a

Luigi **Simonetta**. Ma egli, che sinceramente sentì e praticò, fra le molte sue virtù, la più cristiana di tutte, l'umiltà, ci lasciò il divieto di commemorarlo. Inchiniamoci al suo estremo volere, ma nel nostro silenzio palpitano e palpiteranno lungamente l'affetto e il rimpianto per l'Amico e Camerata impareggiabile che non è più.

DE BONO, *ministro delle Colonie*. A nome del Governo si associa alla commemorazione dei senatori defunti fatta dal Presidente del Senato.

#### Omaggi.

GALLENZA, *segretario*. Da lettura di un elenco di omaggi presentati al Senato.

#### Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Da lettura di un messaggio del Presidente della Corte dei Conti con il quale sono comunicate le registrazioni con riserva avvenute nella prima quindicina di febbraio.

#### Nomina di Commissioni.

PRESIDENTE. Annuncia che in conformità al mandato conferitogli dal Senato nella seduta di ieri ha formato nel seguente modo le varie commissioni:

Commissione per il Regolamento: senatori Berio, Bevione, Chimenti, De Vecchi di Val Cismon, Miari, Moresco.

Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio: senatori De Cillis, Luciolli, Manzoni, Majoni, Menozzi, Silj, Sitta, Tournon, Venino.

Commissione per la Biblioteca: senatori Dalloio Alberto, Ricci Corrado, Salata.

Commissione per le petizioni: senatori Beverini, Casoli, Di Frassineto, Giampietro, Joele, Larussa, Sandrini.

Commissione per i decreti registrati con riserva: senatori Camerini, Concini, Porro Et-tore, Puija, Sandicchi.

Fascicolo  
no. 2029

5-5-36.

46

Eccellenza;

Ringrazio commossa l' E. V., anche a  
nome dei miei nipoti, dei miei figli  
e di tutti i congiunti, per le buone  
e tanto vere parole con le quali ha  
voluto commemorare mio Padre, al  
Senato. Voci e molte parole che riproduci-  
no fedelmente l'animo del nostro caro  
e che serviranno di guida ai miei  
figliuoli nipoti, già ora, iniziati  
da Lei, tutti debiti a rendere la  
PatRIA ed a amata come l'ha  
amata Lei; tacendo e sperando fin  
da parti e anche quando questa im-  
me poteva più.

Un' ombra con riconoscenza infinita  
di V. G. Luciano

Adolfo Mariani Capurro

Onorevole

Marani

Avv. Francesco

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 29 Gennaio 1929

per la Categoria 20<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 14 Gennaio 1929

Nato il 21 Agosto 1850

in Verosca

Provincia di Fiume

Residente in Gorizia

Provincia di Gorizia

Onorevole

Marani

Avv. Francesco

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 24 Gennaio 1929

per la Categoria 2<sup>o</sup>

Prestò giuramento il 11 Giugno 1929

Nato il 21 Agosto 1850

in Tolosa

Provincia di Firenze

Residente in Gonzià

Provincia di Gonzià

## Marani Francesco

Paternità Giovanni Battista  
Data di nascita 21 agosto 1850  
Luogo di nascita Volosca (Finme)  
Nomina 24 gennaio 1929 Categ. 20<sup>a</sup>  
Convalidazione 17 maggio 1929  
Giuramento 11 giugno 1929  
Professione Avvocato  
Titoli accademici, nobiliari, ecc. laurea in giurisprudenza

Osservazioni Convalidato nel Comitato legale  
del 17 maggio 1929

Morto a Gouzia il 5 aprile  
1934. XII

## Cariche ricoperte

Legisl. 27

Deputato